

### Relazione illustrativa

La Legge 30 giugno 2009 n. 85, con la quale l'Italia ha aderito al Trattato di Prüm relativo all'approfondimento della cooperazione transfrontaliera, in particolare allo scopo di contrastare il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e la migrazione illegale, ha delegato, all'art. 18, il Governo ad emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per provvedere alla integrazione dell'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, mediante l'istituzione di ruoli tecnici nei quali inquadrare il personale da impiegare nelle attività del Laboratorio Centrale (L.A.C.) per la banca dati nazionale del DNA, da collocarsi presso il Ministero della giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al fine di facilitare l'identificazione degli autori dei delitti.

Il L.A.C. provvederà, infatti, all'attività di "conservazione" dei campioni biologici, ossia della quantità di sostanza biologica prelevata alle persone detenute, e a quella di "tipizzazione", ossia al complesso delle operazioni tecniche di laboratorio che conducono alla produzione del profilo del DNA caratterizzante ogni singolo individuo.

Il decreto legislativo nell'attenersi ai principi e criteri direttivi in materia di suddivisione del personale in ruoli, di accesso alle qualifiche iniziali di ciascun ruolo e del relativo avanzamento in carriera mediante le medesime procedure previste per i corrispondenti ruoli tecnici o similari della Polizia di Stato, ha preso a riferimento – pur nelle more del processo di revisione dell'intero quadro normativo del ruolo tecnico avviato con l'istituzione da parte del Capo della Polizia di un apposito gruppo di studio in data 20 novembre 2006 – il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337 che disciplina l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica ed il successivo decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2000, n. 334, recante il riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato.

La relazione tecnica che accompagnava la legge delega 85/2009, con riferimento al punto 8 "Costo del personale", determinava in € 1.627.419.68. la spesa congrua e sufficiente per l'avvio ed il funzionamento del laboratorio.

Il personale appartenente al ruolo degli operatori tecnici svolge mansioni esecutive di natura tecnica e tecnico-manuale, con capacità di utilizzazione e conduzione di mezzi e strumenti e di dati nell'ambito di procedure predeterminate. Si articola in quattro qualifiche agente tecnico, agente scelto tecnico, assistente tecnico, assistente capo tecnico (artt. 3 e 4). L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli operatori tecnici avviene mediante pubblico concorso per esami (art. 5).



Il personale appartenente al ruolo dei revisori tecnici svolge mansioni esecutive richiedenti conoscenza specialistica nel settore tecnico al quale è adibito, con capacità di utilizzazione di mezzi e strumenti complessi e di interpretazione di disegni, grafici e dati nell'ambito delle direttive di massima ricevute. Si articola in tre qualifiche: vice revisore tecnico, revisore tecnico e revisore capo tecnico (artt. 9 e 10). L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei revisori avviene sia mediante concorso interno per titoli sia mediante concorso pubblico per esame scritto (art. 11)

Il personale appartenente al ruolo del perito tecnico svolge funzioni che richiedono preparazione professionale specialistica nel settore tecnico al quale è adibito. L'attività è caratterizzata da particolare apporto di competenza in operazioni su apparati ed attrezzature, che presuppongono conoscenze approfondite delle relative tecnologie. L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo del perito tecnico avviene mediante concorso pubblico per titoli ed esami. Al concorso è altresì ammesso a partecipare, con riserva di un quinto dei posti disponibili e purché in possesso dei prescritti requisiti, il personale del Corpo di polizia penitenziaria, con almeno tre anni di anzianità alla data del bando che indice il concorso, il quale non abbia riportato, nei tre anni precedenti, la sanzione disciplinare pari o più grave della deplorazione (art. 18).

Al personale così individuato si applicano per quanto compatibili, le disposizioni del decreto legislativo 30 ottobre 1992 n. 443 e decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146.

L'art. 24 distingue i ruoli dei direttori tecnici nel ruolo dei biologi ed in quello degli informatici.

Il personale appartenente ai ruoli dei direttori tecnici svolge attività richiedente preparazione professionale di livello universitario, con conseguente apporto di competenza specialistica in studi, ricerche ed elaborazione di piani e programmi tecnologici (art. 25).

L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei direttori tecnici avviene mediante concorso pubblico per titoli ed esami, al quale possono partecipare, con riserva di un quinto dei posti disponibili e purché in possesso dei prescritti requisiti, il personale del Corpo di polizia penitenziaria, con almeno tre anni di anzianità alla data del bando che indice il concorso, il quale non abbia riportato, nei tre anni precedenti, una sanzione disciplinare pari o più grave della deplorazione (art. 26).

Per quanto concerne la copertura finanziaria, la modifica normativa entrerà a regime solo nel 2011, come chiarito all'articolo 1. Tenuto conto infatti dei tempi tecnici necessari per l'espletamento delle procedure concorsuali si stima non possibile che gli oneri siano da porre a carico dell'Amministrazione nell'anno in corso.

*Il Capo del Dipartimento*





*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale del Personale e della Formazione*

**RELAZIONE TECNICA**

Per l'istituzione dei ruoli tecnici di cui alla legge delega 30 giugno 2009, n. 85, è previsto un onere annuo lordo pari ad euro 1.627.419,68.

In conformità del comma 7 art. 17 legge 31 dicembre 2009, n. 196, ove è previsto che, per le disposizioni legislative in materia di pubblico impiego, le proiezioni finanziarie debbano avere valenza almeno decennale, si allegano n. 11 tabelle che espongono l'onere lordo per il periodo 2011 - 2021.

L'assunzione riguarda n. 37 unità di personale dei ruoli tecnici della Polizia Penitenziaria, corrispondenti a:

- nr. 9 Commissari;
- nr. 11 Ispettori;
- nr. 12 Sovrintendenti;
- nr. 5 Agenti- Assistenti.

Più nel dettaglio, per gli anni 2011 e 2012 l'onere è di euro 1.518.776,34; per gli anni 2013, 2014 e 2015 l'onere è di euro 1.548.779,19; per gli anni 2016 e 2017 l'onere è di euro 1.569.174,48; per gli anni 2018, 2019 e 2020 l'onere è di euro 1.580.744,84; per l'anno 2021 l'onere è di euro 1.617.692,35.

**13 LUG. 2010**

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avuto esito

POSITIVO       NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Luigi*





*Dipartimento dell'Amministrazione Pensionistica  
 Direzione Generale del Personale e della Formazione  
 Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2011

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IFAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	21.946,28	9.099,60	2.687,16	186,55	33.819,59	9.588,44	2.874,66	46.283,69	9	416.544,18
Ispettori	19.887,53	8.304,00	2.349,29	169,05	30.709,87	8.704,44	2.810,34	42.024,65	11	462.271,16
Sovrintendenti	18.487,58	7.990,80	2.206,53	157,15	28.842,06	8.164,13	2.461,58	39.457,77	12	473.493,18
Agenti Assistenti	16.675,88	5.614,80	1.857,56	141,75	24.289,99	6.938,93	2.054,65	33.293,56	5	166.467,61
Totale									37	1.518.776,34



*Dipartimento dell'Amministrazione Pensionistica  
Divisione Generale del Personale e della Formazione  
Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2012

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	21.946,28	9.099,60	2.587,16	186,55	33.819,59	9.588,44	2.874,66	46.282,69	9	416.544,18
Ispettori	19.887,53	8.304,00	2.349,29	169,05	30.709,87	8.704,44	2.610,34	42.024,65	11	462.271,16
Sovrintendenti	18.487,58	7.990,80	2.206,53	157,15	28.842,06	8.164,13	2.451,58	39.457,77	12	473.493,16
Agenti Assistenti	16.675,88	5.614,80	1.857,56	141,75	24.289,99	6.938,93	2.064,65	33.293,56	5	166.467,61
Totale									37	1.518.776,34



*Dipartimento dell'Amministrazione Pensionistica*  
*Direzione Generale del Personale e delle Formazioni*  
*Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2013

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13 <sup>a</sup> mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	22.893,30	9.483,60	2.696,08	194,60	35.269,58	9.999,88	2.997,91	48.267,37	9	434.406,32
Ispettori	20.422,80	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
Sovrintendenti	18.487,56	7.990,80	2.206,53	157,15	28.842,06	8.164,13	2.451,58	39.457,77	12	473.493,18
Agenti Assistenti	16.875,88	5.614,80	1.857,56	141,75	24.289,99	6.938,93	2.064,65	33.293,56	5	166.467,81
									37	1.548.779,19

Promozione da Vice Commissario a Commissario e da Vice Ispettore ad Ispettore

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale del Personale e della Formazione*  
*Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2014

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Fiatto 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	22.893,30	9.483,60	2.698,08	194,60	35.269,58	8.999,88	2.997,91	48.267,37	9	434.406,32
Ispettori	20.422,80	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
Sovrintendenti	18.497,58	7.990,80	2.206,53	157,15	28.842,06	8.164,13	2.451,58	39.457,77	12	473.493,18
Agenti Assistenti	16.675,88	5.614,80	1.857,56	141,75	24.289,99	6.938,93	2.064,65	33.293,56	5	166.467,81
Totale									37	1.548.779,19

*Dipartimento dell'Amministrazione Pensionistica  
 Direzione Generale del Personale e delle Formazioni  
 Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2015

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13 <sup>a</sup> mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unilario	Unità	Totale
Commissari	22.893,30	9.483,60	2.698,08	194,60	35.269,58	9.999,88	2.997,91	48.267,37	9	434.406,32
Ispettori	20.422,80	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
Sovrintendenti	18.487,58	7.990,80	2.206,53	157,15	28.842,06	8.164,13	2.451,58	39.457,77	12	473.493,18
Agenti Assistenti	16.675,98	5.614,80	1.857,56	141,75	24.289,99	6.938,93	2.084,65	33.293,58	5	166.467,81
<b>Totale</b>									<b>37</b>	<b>1.548.779,19</b>







*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale del Personale e della Formazione*  
*Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2016

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IFAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	23.799,15	9.571,20	2.780,86	202,30	36.353,51	10.318,79	3.090,05	49.762,35	9	447.861,12
Ispettori	20.422,90	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
Sovrintendenti	18.487,53	7.990,80	2.206,53	162,75	28.847,66	8.165,80	2.452,05	39.465,51	12	473.586,17
Agenti Assistenti	17.211,15	6.003,60	1.934,56	146,30	25.295,61	7.217,32	2.150,13	34.663,06	5	173.315,32
Totale									37	1.569.174,48

Promozioni da Commissario a Commissario Capo e da Agente ad Agente Scelto



*Dipartimento dell'Amministrazione Pensionistica  
 Direzione Generale del Personale e della Formazione  
 Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2017

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	23.799,15	9.571,20	2.780,86	202,30	36.353,51	10.318,79	3.090,05	49.782,35	9	447.861,12
Ispettori	20.422,80	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
Sovrintendenti	18.487,58	7.990,80	2.206,53	162,75	28.847,66	8.165,80	2.452,05	39.465,51	12	473.588,17
Agenti Assistenti	17.211,15	6.003,60	1.934,56	148,30	25.295,61	7.217,32	2.150,13	34.663,06	5	173.315,32

Totale

37 1.569.174,48



*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale del Personale e della Formazione*  
*Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2018

Ruoli	Sipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	23.799,15	9.571,20	2.780,86	202,30	36.353,51	10.318,79	3.090,05	49.762,35	9	447.861,12
Ispettori	20.422,80	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
Sovrintendenti	19.146,38	8.030,40	2.206,53	162,75	29.546,06	8.372,24	2.511,42	40.429,71	12	485.156,53
Agenti Assistenti	17.211,15	6.003,60	1.934,56	146,30	25.295,61	7.217,32	2.150,13	34.663,06	6	173.315,32

Totale 37 1.580.744,84

Totale

Promozione da Vica Sovrintendente a Sovrintendente

*Dipartimento dell'Amministrazione Pensionistica  
 Direzione Generale del Personale e della Formazione  
 Servizio del Bilancio e Contabilità*

ANNO 2019

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	23.759,15	9.571,20	2.780,86	202,30	36.353,51	10.318,78	3.090,06	49.762,35	9	447.861,12
Spettori	20.422,80	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
Avvintendenti	19.146,38	8.030,40	2.206,53	162,75	29.546,06	8.372,24	2.511,42	40.429,71	12	485.156,53
Agenti Assistenti	17.211,15	6.003,60	1.934,56	146,30	25.295,61	7.217,92	2.150,13	34.663,06	5	173.315,32

Totale

37 1.580.744,84



*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
 Direzione Generale del Personale e della Formazione  
 Servizio del Bilancio e Contabilità*

Anno 2020

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Rateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci stipendiali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	23.798,15	9.571,20	2.780,86	202,30	36.353,51	10.318,79	3.090,05	49.762,35	9	447.861,12
spettori	20.422,80	8.572,80	2.349,29	173,60	31.518,49	8.930,79	2.679,07	43.128,35	11	474.411,87
ovrintendenti	19.146,38	8.030,40	2.206,53	182,75	29.546,06	8.372,24	2.511,42	40.429,71	12	486.156,53
genti Assistenti	17.211,15	6.003,60	1.934,56	146,30	25.295,61	7.217,32	2.150,13	34.663,06	5	173.315,32

Totale

37 1.580.744,84

*Dipartimento dell'Amministrazione Pensionistica  
 Direzione Generale del Personale e delle Formazioni  
 Servizio del Bilancio e Contabile*

ANNO 2021

Ruoli	Stipendio annuo lordo	Indennità Pensionabile annua lorda	Plateo 13° mensilità	I.V.C.	Totale voci previdenziali	Oneri a carico dello Stato	IRAP	Totale complessivo Unitario	Unità	Totale
Commissari	24.705,00	9.752,40	2.871,45	202,30	37.531,15	10.660,37	3.180,15	51.381,67	8	462.435,02
spettori	21.081,60	8.847,60	2.349,29	179,20	32.457,69	9.195,81	2.769,90	44.412,41	11	488.536,49
ovintendenti	19.146,38	8.030,40	2.208,53	162,75	29.546,06	8.372,24	2.511,42	40.429,71	12	486.156,53
genù Assistenti	17.787,60	6.543,60	2.027,60	151,20	26.510,00	7.549,51	2.253,35	36.312,86	5	181.564,31

Totale

37 1.617.692,35



Promozioni da Commissario Capo a Commissario Coordinatore da Ispettore ad Ispettore Capo e da Agente Scelto ad Assistente

**ANALISI TECNICO-NORMATIVA**

9 luglio 2010

**Amministrazione proponente:** Ministero della giustizia**Titolo:** Schema di decreto legislativo recante: "ISTITUZIONE DEI RUOLI TECNICI DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA", emanato ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 giugno 2009 n. 85.**Indicazione del referente dell'amministrazione proponente:** Dr. Alberto Galanti, magistrato addetto all'Ufficio Legislativo, tel. 0668852966, email: alberto.galanti@giustizia.it.**PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO****1) Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di governo**

Il presente intervento normativo intende dare esecuzione – nel pieno rispetto del programma di governo – alla delega legislativa contenuta nell'articolo 18 della legge 30 giugno 2009 n. 85, concernente l'istituzione dei ruoli tecnici del corpo di polizia penitenziaria.

**2) Analisi del quadro normativo nazionale.**

La legislazione vigente (articolo 2-sexies, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575) è stata recentemente implementata, proprio dalla legge n. 85/2009, che ha recepito in Italia il c.d. "Trattato di Prum", mediante l'istituzione di una banca dati e di un laboratorio nazionale del DNA.

Il decreto istituisce dei ruoli tecnici nei quali inquadrare il personale da impiegare nelle attività del Laboratorio Centrale (L.A.C.) per la banca dati nazionale del DNA, da collocarsi presso il Ministero della giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al fine di facilitare l'identificazione degli autori dei delitti.

Il L.A.C. provvederà, infatti, all'attività di "conservazione" dei campioni biologici, ossia della quantità di sostanza biologica prelevata alle persone detenute, e a quella di "tipizzazione", ossia al complesso delle operazioni tecniche di laboratorio che conducono alla produzione del profilo del DNA caratterizzante ogni singolo individuo.

**3) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.**

Le norme previste dal disegno di legge non incidono su leggi e regolamenti vigenti, limitandosi alla istituzione dei ruoli tecnici.

**4) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.**

L'intervento è pienamente compatibile con i principi costituzionali.

**5) Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.**

Il disegno di legge non presenta aspetti di interferenza o di incompatibilità con le competenze costituzionali delle regioni, incidendo su materia riservata alla potestà legislativa dello Stato.





6) Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.

Il decreto è pienamente compatibile con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

7) Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.

Il disegno di legge ha ad oggetto materie assistite da riserva di legge, non suscettibili di delegificazione.

8) Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.

In Parlamento non pendono disegni di legge sulla specifica materia, trattandosi di istituzione prevista da una delega legislativa.

9) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

Trattandosi di una figura di nuova istituzione non vi sono contributi giurisprudenziali sul punto, né questioni di legittimità costituzionale pendenti.

## PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

10) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.

Il disegno di legge non presenta alcun possibile profilo di incompatibilità con l'ordinamento comunitario.

11) Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.

Non risultano sussistere procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.

12) Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.

Il disegno di legge non presenta alcun possibile profilo di incompatibilità con l'ordinamento internazionale, di cui al contrario costituisce attuazione.

13) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità europee sul medesimo o analogo oggetto.

Non risultano giudizi pendenti innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità europee sul medesimo o analogo oggetto.



14) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.

Non risultano giudizi pendenti innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.

15) Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea.

Nessuna indicazione

### PARTE III. ELEMENTI DI QUALITA' SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1) Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.

Vengono istituiti i seguenti ruoli tecnici dell'amministrazione della polizia penitenziaria:

- a) ruolo degli operatori tecnici;
- b) ruolo dei revisori tecnici;
- c) ruolo del perito tecnici;
- d) ruolo del direttori tecnici.

La definizione appare coerente con i ruoli tecnici di altre amministrazioni.

2) Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.

I riferimenti normativi che figurano nel disegno di legge sono corretti.

3) Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.

Non si è fatto ricorso alla tecnica della novella legislativa.

4) verifica della sistematica e uniforme applicazione delle regole di redazione normativa. Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.

L'intervento normativo non presenta effetti abrogativi impliciti né espliciti ed è stato redatto seguendo le indicazioni di tecnica normativa contenute nella Circolare P.C.M. 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, recante la: "Guida alla redazione dei testi normativi".

5) Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.

L'intervento non contiene disposizioni aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.



6) Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.

Non risultano deleghe aperte sul medesimo oggetto.

7) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.

Il decreto prevede che la definizione dei profili professionali sia rinviata ad un successivo regolamento del Ministro della giustizia, da emanare, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Con uno o più regolamenti del Ministro della giustizia saranno, poi, stabilite le modalità di svolgimento dei concorsi (art. 1).

8) Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi.

L'intervento non necessita di estrazione o elaborazione di dati statistici..



**ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE**

9 luglio 2010

**Amministrazione proponente:** Ministero della giustizia**Titolo:** Schema di decreto legislativo recante: "ISTITUZIONE DEI RUOLI TECNICI DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA", emanato ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 giugno 2009 n. 85.**Indicazione del referente dell'amministrazione proponente:** Dr. Alberto Galanti, magistrato addetto all'Ufficio Legislativo, tel. 0668852966, email: alberto.galanti@giustizia.it.**Sezione 1. Il contesto e gli obiettivi.****A) Sintetica descrizione del quadro normativo vigente.**

La legge 30 giugno 2009 n. 85, con la quale l'Italia ha aderito al Trattato concluso il 27 maggio 2005 tra il Regno del Belgio, la Repubblica federale di Germania, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, il Granducato di Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi e la Repubblica d'Austria, relativo all'approfondimento della cooperazione transfrontaliera, in particolare allo scopo di contrastare il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e la migrazione illegale (Trattato di Prum), in particolare allo scopo di contrastare il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e la migrazione illegale, ha delegato, all'art. 18, il Governo ad emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per provvedere alla integrazione dell'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, mediante l'istituzione di ruoli tecnici nei quali inquadrare il personale da impiegare nelle attività del Laboratorio Centrale (L.A.C.) per la banca dati nazionale del DNA, da collocarsi presso il Ministero della giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al fine di facilitare l'identificazione degli autori dei delitti.

Il L.A.C. provvederà, infatti, all'attività di "conservazione" dei campioni biologici, ossia della quantità di sostanza biologica prelevata alle persone detenute, e a quella di "tipizzazione", ossia al complesso delle operazioni tecniche di laboratorio che conducono alla produzione del profilo del DNA caratterizzante ogni singolo individuo.

Il comma 2 del succitato articolo 18 stabilisce che nell'esercizio della delega il Governo si deve attenere ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) suddivisione del personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica anche di carattere esecutivo, attinente ai servizi di polizia penitenziaria, in ruoli da determinare in relazione alle funzioni attribuite e ai contenuti di professionalità richiesti; determinazione delle qualifiche e delle corrispondenti funzioni;
- b) suddivisione del personale che esplica mansioni di carattere professionale, per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi, in ruoli da determinare in relazione alle funzioni attribuite e ai contenuti di professionalità richiesti; determinazione delle qualifiche e delle corrispondenti funzioni;
- c) previsione che l'accesso alle qualifiche iniziali di ciascun ruolo e il relativo avanzamento in carriera avvengano mediante le medesime procedure previste per i corrispondenti ruoli tecnici o similari della Polizia di Stato;
- d) disciplina dello stato giuridico del personale, e in particolare del comando presso altre amministrazioni, dell'aspettativa, del collocamento a disposizione, delle incompatibilità, dei rapporti informativi e dei congedi, secondo criteri che tengano conto delle specifiche esigenze dei servizi di polizia e della necessità che la suddetta disciplina non preveda trattamenti di stato inferiori rispetto a quelli degli altri dipendenti civili dello Stato;



e) attribuzione, ove occorra e limitatamente alle funzioni esercitate, delle qualità di agente e ufficiale di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza al personale che svolge attività tecnico-scientifica e che esplica mansioni di carattere professionale in relazione al ruolo di appartenenza.

**B) Illustrazione delle carenze e delle criticità constatate nella vigente situazione normativa, corredata dalla citazione delle relative fonti di informazione.**

Nel nostro ordinamento mancano sia un laboratorio che una banca dati centrale del DNA, destinati rispettivamente alla tipizzazione e alla conservazione dei tipi genetici estratti da soggetti arrestati e condannati.

Come visto, il decreto legislativo istituisce i ruoli tecnici destinati ad operare all'interno del laboratorio centrale, allocato presso il DAP del Ministero della giustizia.

**C) Rappresentazione del problema da risolvere e delle esigenze sociali ed economiche considerate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo.**

Si rendeva quindi necessario procedere all'emanazione di una disciplina legislativa che disciplinasse, coerentemente con i principi di delega espressi dalla legge, i requisiti di professionalità, le modalità di accesso e le progressioni in carriera degli appartenenti ai ruoli tecnici del corpo di polizia penitenziaria

**D) Descrizione degli obiettivi (di breve, medio o lungo periodo) da realizzare mediante l'intervento normativo e gli indicatori che consentiranno successivamente di verificarne il grado di raggiungimento.**

L'obiettivo di breve termine è costituito dall'immediata costituzione dei ruoli tecnici della polizia penitenziaria. Gli indicatori saranno costituiti dal funzionamento a regime dei ruoli suddetti.

**E) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento legislativo.**

I principali destinatari dell'intervento normativo sono il Ministero della giustizia, Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria, le autorità giudiziarie, le Case circondariali, il Ministero dell'interno (in quanto destinatario dei profili estratti da conservare), le forze di polizia e i soggetti destinati al prelievo del genotipo.

## **Sezione 2. Le procedure di consultazione.**

Lo schema di decreto risulta il prodotto della collaborazione dell'U.L. con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Ministero dell'interno. E' stato quindi acquisito il concerto delle altre Amministrazioni coinvolte (Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione).

## **Sezione 3. La valutazione dell'opzione di non intervento («Opzione zero»).**

L'intervento in materia è imposto dalla legge di delega contenuta nell'articolo 18, della legge 30 giugno 2009 n. 85.

## **Sezione 4. La valutazione delle opzioni alternative di intervento regolatorio.**

Non vi sono opzioni alternative, trattandosi di atto normativo che costituisce esercizio del potere di delega legislativa attribuita al Governo da legge dello Stato.



### **Sezione 5. La giustificazione dell'opzione regolatoria proposta.**

#### **A) Metodo di analisi applicato per la misurazione degli effetti.**

L'analisi è stata eseguita sulla base della dotazione organica necessaria al funzionamento del laboratorio centrale, alla luce delle risorse economiche disponibili.

#### **B) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta.**

L'opzione prescelta non presenta svantaggi.

I vantaggi sono costituiti:

- a) dall'adeguamento dell'amministrazione penitenziaria agli standards di professionalità già presenti per le altre forze di polizia;
- b) dall'accentramento in un unico laboratorio delle procedure uniformi di tipizzazione del profilo genetico

#### **C) Indicazione degli obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti.**

Non sono previsti obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti.

#### **D) Eventuale comparazione con altre opzioni esaminate.**

Non vi erano altre opzioni possibili stante il contenuto vincolante dei principi di delega.

#### **E) Condizioni e fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento regolatorio.**

Si è valutato che la struttura organizzativa, strumentale e finanziaria del Ministero della giustizia è in grado di assorbire gli effetti dell'intervento regolatorio. Non vi sono quindi fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento medesimo.

### **Sezione 6. L'incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività del Paese.**

Non sono previste ricadute sulla competitività e la concorrenza del Paese.

### **Sezione 7. Le modalità attuative dell'intervento regolatorio.**

#### **A) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio proposto.**

I soggetti responsabili in via primaria dell'attuazione dell'intervento regolatorio sono il Ministero della giustizia e gli uffici giudiziari.

#### **B) Eventuali azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento.**

Il decreto legislativo sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito internet del Ministero della giustizia.

#### **C) Strumenti per il controllo ed il monitoraggio dell'intervento regolatorio.**

Il controllo e il monitoraggio è posto a carico del Ministero della giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

#### **D) Eventuali meccanismi per la revisione e l'adeguamento periodico della prevista regolamentazione e gli aspetti prioritari da sottoporre eventualmente a V.I.R.**

La delega non prevede la possibilità di emanare decreti legislativi "correttivi".



Eventuali implementazioni del sistema saranno effettuate, su iniziativa del Ministero della giustizia, a seguito della verifica che verrà eseguita a scadenza dei due anni, come previsto dalla verifica dell'impatto regolatorio, e comunque in occasione di eventuali necessità che dovessero emergere.

